

LO SCONTRO FRA PROFESSIONISTI

Gli ingegneri non vogliono gli aquilani

Il dirigente dell'urbanistica incarica l'Università per il Prg, ma scoppia la bufera

TERAMO. Il Comune si affida all'università dell'Aquila e fa infuriare gli ingegneri teramani. Alla facoltà d'ingegneria aquilana l'amministrazione ha assegnato il supporto tecnico per l'ufficio del piano regolatore. Per l'ordine degli ingegneri, però, la procedura attivata con un atto del dirigente dell'Urbanistica Stefano Mariotti non è regolare. Il provvedimento richiama motivi di necessità e urgenza che giustificerebbero l'affidamento all'università aquilana per un importo di oltre 20mila euro.

E' il secondo caso in pochi giorni dopo il braccio di ferro per la nomina dei primari nei 4 ospedali

Secondo gli ingegneri, però, queste argomenti non convincono. Così, a poche settimane dal primo scontro Teramo-L'Aquila per la nomina di primari negli ospedali teramani scelti tra i docenti della facoltà di medicina aquilana, si apre un altro fronte con ingegneria. «L'urgenza deve essere motivata da eventi imprevisti e imprevedibili, in generale riconducibili quasi esclusivamente a motivi di sicurezza», spiega il presidente dell'ordine **Alfonso Marozzi**, «e quindi non compatibili con incari-

chi all'interno di un procedimento in cui tempi sono stabiliti per programmazione». Il ricorso a tecnici esterni all'ente, dicono gli ingegneri, sarebbe consentito solo per effettiva mancanza di personale interno. In quest'ultimo caso, tra l'altro, l'incarico andrebbe affidato tramite un bando pubblico aperto alla partecipazione di tutti i professionisti. Per quanto riguarda l'assegnazione del supporto tecnico all'ufficio del Prg, a detta degli ingegneri, non ricorre nessuno dei motivi di imprevedibilità, ur-

genza e necessità indicati nell'atto del dirigente. «Il potere di deroga non appare illimitato e discrezionale», aggiunge Marozzi, «atteso che la procedura che il Comune applica deve essere adottata nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico». L'ordine cita a sostegno delle proprie tesi sia la Costituzione che le disposizioni dell'Unione europea in cui si evidenzia che «la pubblica amministrazione deve sottostare ai principi di legalità, buon andamento e imparzia-

lità». Gli ingegneri si rivolgono al sindaco **Brucchi** e allo stesso Mariotti per avere chiarimenti su come sono state accertate l'urgenza e la mancanza di personale interno. E sollecitano il presidente del consiglio **Angelo Puglia** e i revisori dei conti a verificare la correttezza della procedura. «In ogni caso», conclude Marozzi, «ci riserviamo di agire presso l'organo di vigilanza, a salvaguardia della partecipazione dei professionisti».

Gennaro Della Monica

SVUOTA MONACO RIEMPI LATUA CASA

operazione **SVUOTA 70% TUTTO**

MONACO mobili